

PROGETTO SALUTE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MORETTO 12, BRESCIA
Codice Fiscale	02256690989
Numero Rea	BS 434774
P.I.	02256690989
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A143271

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.414	1.358
II - Immobilizzazioni materiali	64.193	64.379
Totale immobilizzazioni (B)	67.607	65.737
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.976	10.652
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.208	802.562
Totale crediti	174.208	802.562
IV - Disponibilità liquide	602.090	814.045
Totale attivo circolante (C)	784.274	1.627.259
D) Ratei e risconti	11.699	6.102
Totale attivo	863.580	1.699.098
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.300	21.400
IV - Riserva legale	432.266	432.266
VI - Altre riserve	761.401	905.540
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(819.993)	(144.141)
Totale patrimonio netto	394.974	1.215.065
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.962	252.769
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.629	230.397
Totale debiti	236.629	230.397
E) Ratei e risconti	15	867
Totale passivo	863.580	1.699.098

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	921.433	948.553
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.913	1.762
altri	11.723	109.728
Totale altri ricavi e proventi	85.636	111.490
Totale valore della produzione	1.007.069	1.060.043
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.493	20.611
7) per servizi	407.867	413.958
8) per godimento di beni di terzi	13.198	13.081
9) per il personale		
a) salari e stipendi	492.723	528.653
b) oneri sociali	140.958	151.072
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	48.457	37.542
c) trattamento di fine rapporto	31.926	37.542
d) trattamento di quiescenza e simili	-	0
e) altri costi	16.531	0
Totale costi per il personale	682.138	717.267
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.224	4.018
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.138	1.656
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.086	2.362
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.224	4.018
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.676	5.574
14) oneri diversi di gestione	694.295	36.898
Totale costi della produzione	1.828.891	1.211.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(821.822)	(151.364)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.577	8.177
Totale proventi diversi dai precedenti	2.577	8.177
Totale altri proventi finanziari	2.577	8.177
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	748	954
Totale interessi e altri oneri finanziari	748	954
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.829	7.223
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(819.993)	(144.141)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(819.993)	(144.141)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

L'attività principale della cooperativa consiste nella gestione ed assistenza sociale residenziale e non residenziale per anziani.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Il presente bilancio viene redatto nei termini previsti dall'art. 35, comma 3, del decreto-legge Cura Italia che prevede, per l'anno 2020, per le Onlus di approvare i propri bilanci entro il 31 ottobre 2020, anche in deroga alle eventuali previsioni di leggi statali o regionali, regolamenti o dello statuto.

Per quanto concerne i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, si rimanda all'apposita sezione.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile e ai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C.

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1";
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Principi di redazione

Presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. Esso è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa, il tutto come consentito dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del con-tratto, rispetto alla relativa forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Presupposto della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata, come anticipato, nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, c. 1, n. 1, del codice civile, e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del codice civile, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, e tutt'ora continua, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate sfavorevoli conseguenze sull'economia del Paese, la nostra società ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che ha continuato a svolgere la propria attività senza subire sospensioni, interruzioni o altre significative limitazioni.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2021 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel presente bilancio non vi sono stati casi eccezionali ex art. 2423, 5 c., codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	51.224	206.435	257.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.866	142.056	191.922
Valore di bilancio	1.358	64.379	65.737

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.194	1.907	6.101
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7	7
Ammortamento dell'esercizio	2.138	2.086	4.224
Totale variazioni	2.056	(186)	1.870
Valore di fine esercizio			
Costo	55.418	208.335	263.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.004	144.142	196.146
Valore di bilancio	3.414	64.193	67.607

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze:

Le rimanenze di magazzino sono valutate al costo di acquisto o al valore di mercato se inferiore.

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.652	(2.676)	7.976
Totale rimanenze	10.652	(2.676)	7.976

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	100.503	70.616	171.119	171.119
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.771	(6.771)	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	695.288	(692.199)	3.089	3.089
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	802.562	(628.354)	174.208	174.208

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	813.957	(212.469)	601.488
Denaro e altri valori in cassa	88	514	602

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	814.045	(211.955)	602.090

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.035	(5.037)	998
Risconti attivi	67	10.634	10.701
Totale ratei e risconti attivi	6.102	5.597	11.699

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi si riferiscono ai canoni di manutenzione, alle assicurazioni, alle utenze e al contributo di revisione cooperativa.

I ratei attivi si riferiscono agli interessi maturati sugli strumenti di investimento.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

La voce Altre riserve, si riferisce essenzialmente a contributi pubblici ottenuti in precedenti esercizi.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	21.400	-	100		21.300
Riserva legale	432.266	-	-		432.266
Altre riserve					
Varie altre riserve	905.540	-	144.139		761.401
Totale altre riserve	905.540	-	144.139		761.401
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(144.141)	144.141	-	(819.993)	(819.993)
Totale patrimonio netto	1.215.065	144.141	144.239	(819.993)	394.974

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	21.300	Apporto soci	A	21.300	-
Riserva legale	432.266	Riserva di utili	B	432.266	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	761.401	riserva di utili	B	761.401	128.652
Totale altre riserve	761.401	riserva di utili	B	761.401	128.652
Totale	1.214.967			1.214.967	128.652

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.
Si precisa che non vi sono debiti oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	70.032	33.091	103.123	103.123
Debiti tributari	9.649	1.122	10.771	10.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.135	(9.418)	53.717	53.717
Altri debiti	87.581	(18.563)	69.018	69.018
Totale debiti	230.397	6.232	236.629	236.629

Si precisa che la voce "debiti verso altri" risulta alimentata sostanzialmente dai debiti per retribuzioni correnti e differite che ammontano a € 64.258.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si evidenzia che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	867	(852)	15
Totale ratei e risconti passivi	867	(852)	15

I ratei passivi si riferiscono alle utenze di servizi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

Valore della produzione

Si evidenzia che i ricavi della cooperativa sono tutti riferibili alle attività collegate alla gestione delle varie strutture socio sanitarie,

Per quanto concerne i contributi in conto esercizio, per € 72.945 si riferiscono ai contributi a fondo perduto collegati all'emergenza pandemica conosciuta come Covid 19.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	21
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella presente sezione si vuole evidenziare che anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 non sembra arrestarsi la propagazione dell'infezione da Coronavirus iniziata nel corso dell'esercizio 2020. Si evidenzia che il Governo italiano ha prorogato, fino al 31/03/2022, lo stato di emergenza collegato al contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Si evidenzia inoltre che l'evento bellico che ha colpito l'Ucraina potrebbe avere dei riflessi, ad oggi non misurabili, sul prossimo bilancio della cooperativa.

Per le ulteriori informazioni si faccia utilmente riferimento a quanto esposto nella nota morale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La società redige il presente bilancio in ossequio alle norme specifiche previste per le società cooperative. Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla normativa:

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si precisa che il totale costo lavoro soci ammonta a € 260.499.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente. Si precisa che nel presente esercizio non sono state presentate domande di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Signore Socie e Signori Soci,

il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione riporta i valori dell'attuale esercizio 2021 contrapposti a quelli dell'esercizio 2020 per consentire una analisi di raffronto delle singole voci e dei relativi scostamenti. I programmi e le operazioni rappresentati sono stati realizzati nel rispetto dello Statuto e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e determinati in base al principio della prudenza. Progetto Salute da sempre svolge la sua attività principalmente nel settore dell'assistenza socio sanitaria e sanitaria nei confronti di anziani e/o soggetti svantaggiati meglio individuati al comma 1 lettera a dell'art. 10 c. 1 del DL 460/97 con esclusiva finalità di solidarietà sociale resa nei confronti di tali persone in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

PREMESSE – INDIRIZZI - ASPETTI GENERALI

La Governance

Nell'ambito del cosiddetto "Terzo Settore", le cooperative sociali costituiscono una realtà di particolare interesse, nella quale confluiscono almeno tre differenti dimensioni: quella cooperativa, quella sociale e quella aziendale. Innanzitutto, le cooperative sociali sono aziende cooperative, costituite dunque con l'intento di favorire i soggetti che ne fanno parte, nel pieno rispetto dei principi di mutualità, solidarietà e democraticità, tipici della cooperazione generale. Le cooperative sociali sono poi da considerarsi aziende non profit, data la loro naturale vocazione a perseguire l'interesse generale della comunità e a favorire l'integrazione sociale dei cittadini. Infine, le cooperative sociali sono "aziende" che, per riuscire a garantire il perseguimento nel lungo periodo e in assoluta autonomia della propria finalità generale di carattere sociale, hanno il dovere di non trascurare la propria attività economica.

Un elemento che continua ad essere un valore nella determinazione della politica sociale è "la capacità di ascolto": essa viene a costituirsi in quanto variabile fondamentale ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ascoltare l'organizzazione è ascoltare il mondo, in quanto il mondo è una grande Organizzazione.

Le Opportunità

Le cooperative sono repute ancora oggi da parte dei suoi sostenitori/partecipatori come un motore di sviluppo del welfare e un protagonista dei processi di cambiamento e riorganizzazione della spesa sociale che stanno caratterizzando i sistemi di protezione sociale dei paesi europei. Vi è chiaro accenno di questo modo di intendere il terzo settore nel "Libro Bianco del welfare" che riconosce esplicitamente al terzo settore la capacità di leggere i bisogni sociali e di prendersene carico attraverso l'implementazione di soluzioni innovative che prendono forma come effetto di un' intrinseca capacità di produrre "relazioni con la comunità".

Questa attitudine è ancor più marcata nelle imprese sociali ossia quelle organizzazioni che operano per la produzione continuativa e professionalizzata di beni e servizi di pubblico interesse reinvestendo l'utile (o parte dello stesso) per il perseguimento di questo obiettivo (Defourny e Nyssens, 2008). Contesto che se da un lato rischia di impattare

direttamente sullo sviluppo di tali organizzazioni dall'altro genera nuove opportunità mediante l'attribuzione alle cooperative, imprese sociali e alle organizzazioni di terzo settore di una capacità innovativa autonoma.

La Motivazione.

La letteratura di economia e psicologia del lavoro mostra che le motivazioni intrinseche influenzano significativamente la soddisfazione e la produttività dei lavoratori, in particolare nelle cooperative sociali. Due sono i principali canali che consentono alla cooperativa di incidere positivamente sulle reti di relazioni degli individui in essa coinvolti:

-il primo è la caratteristica di un modello di governance democratico e inclusivo che prevede una struttura multi-stakeholder con rappresentanti di interessi diversi. Ciò può facilitare la creazione di legami all'interno dell'organizzazione e fra membri dell'organizzazione ed esponenti della comunità locale

-il secondo è la connotazione dell'attività svolta che non ha in genere il mero scopo di migliorare la performance economica dell'impresa, ma quello di favorire il perseguimento di obiettivi di carattere generale, connessi alla creazione di coesione sociale e welfare locale.

Opportunità che impongono la ricerca di soluzioni innovative, sia nell'analisi dei bisogni e della domanda che nella fornitura di servizi e nell'individuazione, realmente adatte a risolvere i problemi sociali in una prospettiva promozionale e attiva.

La motivazione è quindi intesa come insieme delle forze, dei fattori, dei fenomeni interni agli individui che concorrono ad indirizzare il proprio comportamento e deve continuare a muovere le azioni dei soci di Progetto Salute per perseguire la propria Mission

VALORI DI RIFERIMENTO

Perdurando questo momento di grandi cambiamenti, di persistente difficile situazione economica e di precarietà nel mondo del lavoro, l'azione cooperativa risulta preziosa e perseverante nel sostenere l'incontro di economia e mercato con la solidarietà. Incontro che permette di differenziarsi da modelli tipici dell'impresa for profit e di capitali (con i suoi codici apparentemente meritocratici, legati alla produttività ed al profitto) ma sostiene un modello etico cooperativo che si basa sulla particolare cultura propria del mondo cooperativo e, in particolar modo, della cooperazione sociale espressione di valori e di senso "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana- prendersi cura". Per raggiungere tale obiettivo non si valutano e non costituiscono fattori determinanti il fatturato o la sua progressione geometrica, non trasformando la cooperativa sociale in una "finanziaria" ma condividendo la cultura del lavoro, della sussidiarietà, dell'impegno verso la collettività, anche impegnandosi nel medio-lungo periodo sostenendo l'occupazione, generando efficienza: l'identità della cooperativa sociale è quindi, e più in generale, la dimensione dell'impresa, dell'economia e della politica unite.

E' in questo che l'impegno di Progetto Salute prosegue proponendosi con una continuativa azione di misurazione delle proprie performance sociale, culturale, valoriale, economica e gestionale: temi rilevanti se si considera che Progetto Salute ispira la propria gestione al principio di economicità quale preconditione per la propria autonomia finanziaria nel tempo e quindi la propria durabilità. In un contesto di massimizzazione vincolata e sotto un costante vincolo economico, Progetto Salute ha continuato anche per tutto il 2021, nonostante le difficoltà contingenti del momento, ad esprimersi ricercando, anche sul piano etico, una propria composizione fra la dimensione individuale e quella comunitaria, una marcata sensibilità solidale promuovendo il senso della solidarietà, dei propri ideali, cercando di trasmettere sapere e conoscenza ai propri soci cooperatori, fruitori, ai nuovi lavoratori, agli utenti, cercando di raccontare anche con i numeri e con il bilancio sociale ciò che facciamo.

Il concetto di mutualità

Ciò che caratterizza le imprese cooperative è il requisito della mutualità. La "mutualità cooperativa" ha il significato di una libera collaborazione di più persone per il raggiungimento di un fine comune attraverso lo scambievole aiuto che assicura parità di diritti e di doveri. La valenza sociale della mutualità cooperativa è inscindibilmente legata all'assenza di fini di speculazione privata e cioè al prevalere degli interessi comuni della cooperativa sugli interessi dei singoli soci. I valori cooperativi si possono tradurre in comportamenti concreti attraverso la definizione di "sette principi cooperativi":

1. Adesione libera e volontaria
2. Controllo democratico da parte dei soci
3. Partecipazione economica dei soci
4. Autonomia ed indipendenza dei soci
5. Educazione, formazione ed informazione
6. Cooperazione tra cooperative
7. Interesse verso la comunità.

La centralità della persona, il primo tra i valori cooperativi, costituisce il vero vantaggio competitivo della cooperazione. Il motivo che spinge i soggetti ad aderire alla forma societaria di cooperativa è la possibilità di conseguire vantaggi mutualistici e non invece una profittevole remunerazione di quanto investito.

Mission e Politica Sociale

L'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e la direzione di Progetto Salute Onlus -Società Cooperativa sociale dichiarano il proprio impegno nel perseguire il miglioramento dei processi aziendali e di soddisfazione delle esigenze e delle aspettative del cliente ma prima ancora dell'utilizzatore finale del servizio e quindi del cittadino che si trova in condizioni di fragilità in relazione allo stato clinico, fisico, sociale, psichico e anche economico. L'impegno congiunto è finalizzato a rispettare requisiti intrinseci alla responsabilità sociale dell'impresa e a migliorare

continuamente il clima aziendale misurando costantemente la capacità di raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti dall'organo di governo.

La competitività del mercato è monitorata per mezzo di un'oculata gestione dei rapporti Clienti/Committenti/Fornitori. La forza lavoro e le risorse umane vengono gestite nel rispetto dei valori e dei diritti fondamentali dell'uomo; particolare attenzione è data alla sicurezza e formazione allo scopo di accrescerne la cultura e migliorare il benessere umano e del territorio.

I principi generali che caratterizzano l'attività di Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale si possono così riassumere:

perseguire la solidarietà come valore aziendale

disponibilità al dialogo verso tutte le parti interessate

soddisfazione del cliente / committente

soddisfazione del fruitore del servizio

revisione e miglioramento continuo della struttura e dei processi organizzativi elevando professionalità e dinamicità

rispetto dei requisiti di legge, normativi applicabili ai servizi erogati

sostegno di una forma di imprenditorialità democratica

sostegno e valorizzazione delle risorse umane mediante la definizione di programmi annuali di formazione

perseguimento dei principi di trasparenza, competenza e affidabilità.

I servizi offerti sono rivolti alla persona e promuovono interventi di politiche sociali, allo scopo di perseguire l'interesse della comunità allo sviluppo della persona stessa e della integrazione dei cittadini nel settore socio sanitario assistenziale sia domiciliare che residenziale. Ciò comporta in particolare l'impegno alla valorizzazione della promozione e della cura della persona, a partire dalla persona svantaggiata e fragile. La cooperativa si propone infatti di contribuire a vivere un modello di economia a misura di persona, recuperando e valorizzando la dimensione etica del lavoro e l'attenzione a coloro che versano in condizioni di bisogno. La cooperativa si pone come obiettivo prioritario il raggiungimento della soddisfazione di coloro che entrano in rapporto con le sue attività, in primo luogo anziani fragili non autosufficienti e parzialmente non autosufficienti (gestione di RSA), soggetti che necessitano di cura alla persona ma che intendono mantenere il proprio domicilio (voucher domiciliari), servizi alla persona disagiata e impossibilitata a recarsi presso i servizi sanitari ambulatoriali convenzionati (punti prelievo e domiciliare), organizzazioni committenti e partner, nonché lavoratori.

Nell'ambito di questa missione Progetto Salute si pone la finalità di offrire alla persona accolta in residenzialità (istituzionalizzata), il cosiddetto ospite, un contesto familiare cioè di relazioni e di appartenenza, che le permetta di ambientarsi in nuovi rapporti e così più facilmente a superare il cambiamento dei propri riferimenti abitativi e relazionali, realizzandone di nuovi. Ecco che questa finalità intende porre la persona al centro del servizio offerto salvaguardando il suo diritto di scelta, là dove esso è possibile, cioè la facoltà di mettere in atto il proprio spazio di autodeterminazione e di autogestione all'interno di una rispettosa relazione tra la persona in condizioni di bisogno, gli altri che con essa abitano e la dignità dei servizi erogati.

Le diverse figure professionali hanno il compito di creare un ambiente di collaborazione familiare in cui tutti si sentano riconosciuti ed accolti.

Aree di attività e tipologie di servizi effettuati nel corso del 2021:

Progetto Salute è attiva nel campo sanitario-assistenziale dal 2002 con la gestione del servizio sanitario domiciliare sul territorio di Brescia. Avvia in seguito una serie di collaborazioni mirate con strutture e fondazioni che gestiscono direttamente servizi alla persona limitando il proprio intervento a settori specifici quali l'assistenza in appalto.

Dal 2010, ancora in global service su commissione dell'Istituto delle Suore Dorotee di Cemmo, avvia la gestione della Casa Famiglia Casa Angeli che ospita potenzialmente 35 consorelle. Attività in essere per tutto il 2021, con un numero di suore assistite notevolmente più basso rispetto agli scorsi dovuto principalmente alla pandemia COVID-19 che, a causa del blocco di nuovi ricoveri, non è stato possibile effettuare il turn over e sostituire le suore decedute con altre consorelle

Dal 2014 si collabora con il Convento delle Religiose di S. Orsola in Brescia per l'assistenza notturna continuativa alle reverende suore. Nel mese di giugno 2016 si è trasformato il contratto in essere per assumere la gestione dell'assistenza delle reverende suore sulle 24 ore, con l'assunzione del personale già impegnato presso il convento. Da giugno 2016 è attivo anche un secondo contratto relativo all'assistenza infermieristica, che nel corso dell'anno si è ridotto notevolmente per le ragioni prima esposte.

I cambiamenti sociali ed economici che caratterizzano il periodo attuale e il perdurare della situazione di criticità ed instabilità dovute alla pandemia da Covid - 19, (blocco del mercato del lavoro e politiche di welfare incerte), rimangono elementi determinanti per la quantificazione dei risultati di esercizio per qualunque impresa sia essa profit che non profit continuando ad influire notevolmente sull'andamento dell'esercizio e sulle disponibilità finanziarie. La gestione caratteristica e le attività accessorie hanno richiesto un impegno alla Cooperativa per mantenere alti gli indici di qualità dei servizi offerti che hanno avuto ripercussioni sulla redditività.

Progetto Salute ha continuato a prestare attenzione ai suoi Clienti/Committenti nonché SOCI FRUITORI beneficiando direttamente con i "risparmi gestionali" le gestioni locali ed evitando aumenti dei corrispettivi che avrebbero significato gravare (in particolare modo su quelle che sono sostenute nelle risorse da contributi pubblici e/o regionali che hanno subito una flessione in diminuzione) indirettamente sulle famiglie.

Elementi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021.

Sicuramente e come avrete potuto verificare già dall'esposizione dei dati di bilancio, sia economici che patrimoniali, l'elemento maggiormente significativo permane quello riconducibile all'attività residenziale rispetto alla attività domiciliare.

Note di dettaglio sulle singole unità di servizio/attività:

CASA ANGELI

Nel corso del 2021 è stato gestito il contratto rinnovato nel 2019 e scaduto a luglio 2021; nel mese di settembre 2021 si è rinnovato il contratto con l'Istituto delle Suore che ha visto un riconoscimento dell'impegno della cooperativa nel corso degli ultimi anni, che ha portato ad un netto miglioramento delle condizioni economiche a favore della cooperativa stessa: condizioni economiche costruite attorno ad un sistema legato a scaglioni di presenza delle suore assistite in modo da tutelare entrambe le parti. Solo con tale rinnovo si è in grado di far fronte alle perdite gestionali degli ultimi anni. Dal punto di vista tecnologico e dell'attrezzatura si è continuato con un graduale intervento sostitutivo mirato a garantire maggiore sicurezza e una performance migliorativa e qualitativa. Anche durante l'anno 2021, e proprio a causa delle nuove esigenze lavorative dovute alla pandemia, si è continuato il lavoro di coinvolgimento del personale e della condivisione di un lavoro d'equipe, inserendo anche ulteriore personale nei casi di maggior richiesta di prestazioni e di assenze per maternità.

La formazione causa impossibilità allo svolgimento causa pandemia, è stata effettuata, a tutto il personale, solo quella relativa alla sicurezza sul lavoro, per le nuove misure di protezione Covid-19. Sono state adottate misure di prevenzione del contagio in linea con le varie direttive nazionali e regionali (tale aspetto riguarda sia il servizio ADI che l'appalto presso il convento della Suore Orsoline). Da segnalare l'improvviso decesso della coordinatrice nel mese di agosto che ha creato una fase emergenziale infermieristica nei mesi di agosto e settembre, risolta poi con il reperimento di nuove risorse e con il cambio della coordinatrice referente.

ADI

Le nuove modalità di distribuzione del budget destinato alla domiciliarità e l'interruzione del servizio nei mesi di esplosione della pandemia, hanno caratterizzato per l'anno 2021 un sensibile aumento dei volumi di attività dell'ADI, in quanto si è data disponibilità all'ATS per l'assistenza domiciliare anche nel territorio del distretto 3 e 4 ovvero i Comuni limitrofi al capoluogo. Resta un servizio ben presidiato e importante per il territorio anche se impegnativo per il nostro personale. L'applicazione delle delibere Regionali durante l'anno 2021, hanno obbligato e continuano ad obbligare ad una revisione delle procedure per il mantenimento dei livelli di sicurezza rispetto alla prevenzione del contagio, nonché all'adozione di protocolli, linee guida, fascicoli individuali e requisiti generali che impegnano in modo rilevante il personale amministrativo.

CONVENTO DELLE SUORE ORSOLINE DI BRESCIA

Si è gestito il servizio di assistenza continuativa alle Consorelle residenti nel Convento Bresciano che si trovano in situazione di fragilità, unitamente al servizio infermieristico secondo il contratto stipulato nel 2016. Nel corso dell'anno si è ridotto l'impegno orario a causa della sensibile diminuzione di suore presenti in Convento; oggi vi sono 3 suore peraltro non ricoverate in infermeria conventuale. L'attività di fatto si è evoluta verso una forma di assistenza per pulizie ambientali e servizio vitto alle suore presenti. Il contratto in essere è stato prorogato fino al 30 giugno 2022.

Anche l'impegno orario del personale infermieristico si è notevolmente affievolito per le ragioni prima citate. Anche in questo caso si sono applicate tutte le misure e i protocolli operativi per la prevenzione del contagio da covid..

VERTENZA GIUDIZIALE CON FONDAZIONE F.LLI BERETTA SAN GIUSEPPE PER LA VALTENESI ONLUS

Nel mese di ottobre 2021 si è sottoscritto dopo una trattativa seria ed approfondita un contratto di affitto di ramo d'azienda con la Fondazione F.LLI BERETTA SAN GIUSEPPE PER LA VALTENESI ONLUS, con decorrenza dal 01/01/2022. A fronte di tale accordo i soci della Cooperativa hanno condiviso preliminarmente in assemblea la scelta di rinunciare al credito appostato a bilancio vantato nei confronti della controparte, pari a € 676.014,25, con l'obiettivo di creare lavoro e rilanciare in tal modo la cooperativa dopo gli ultimi anni di sofferenza. La rinuncia al credito, se da una parte crea una perdita di esercizio rilevante di € 819.992,75, consente alla cooperativa di assumere la titolarità della gestione della RSA di Padenghe per i prossimi 12 anni che, unitamente al rinnovo del contratto con le suore Dorotee, garantisce una tranquillità gestionale ed economica ricercata dal CdA in questi ultimi anni, come risulta anche dal bilancio di previsione approvato dal CdA in data 30/03/2022.

REVISIONE ED AUDIT

La revisione periodica annuale a cura dell'ufficio revisioni di Confcooperative, effettuata il 27/12/2021, ha confermato anche per il 2021 la correttezza dell'attività e l'adempimento a tutti gli obblighi normativi previsti per le società cooperative sociali.

Nel mese di dicembre 2021 si è svolto l'audit di ricertificazione secondo la norma ISO 9001:2015 con esito positivo.

ATTIVITA' DI GOVERNANCE

Obiettivi per il 2022 sono:

- Continuare a monitorare il sistema di governance della cooperativa che risponda sia alle dimensioni raggiunte sia alla struttura organizzativa di cui necessita;
- care soluzioni organizzative e strutturali per un miglioramento qualitativo dell'assistenza agli ospiti della RSA di Padenghe;
- Approfondire le tematiche collegate ad un ampliamento strutturale dell'immobile della RSA di Padenghe al fine di aumentare tipologia di offerta e volumi di attività;
- Ricercare soluzioni per avviare attività domiciliari sul territorio gardesano in continuazione con l'attività della RSA di

Padenghe;

- Monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza di cui al d. lgs. 231/2001;
- Revisione ed adeguamento del modello organizzativo di cui al d. lgs. 231/2001;
- Revisione e miglioramento degli adempimenti di cui al T.u. 81/08 e d.l. 106/09 e successive modifiche
- Attività di audit interna pianificata su tutte le unità locali finalizzando le verifiche ad un miglioramento continuo delle performance di ogni singola realtà.

FORMAZIONE

Nel 2021 la formazione si è focalizzata sulla sicurezza con 14 ore di corsi:

- Agg. Primo soccorso (4 ore)
- Agg. Preposti (4ore)
- Agg. RLS (4ore)
- Esercitazione emergenza (1ora)

L'area della formazione ha visto una forte impegno per recuperare anche quanto non fatto a causa all'impossibilità di svolgere attività formativa dovuta alle misure anticovid.

Per il 2022 è stata programmata già tutta l'attività di formazione in modo da recuperare anche l'attività non effettuata lo scorso anno, con par.

PATRIMONIALIZZAZIONE/CAPITALIZZAZIONE

Garantire stabilità e certezza è sicuramente obiettivo primario del cda ma anche dei soci della Cooperativa: la patrimonializzazione e la capitalizzazione di risorse è quindi finalizzata a costruire garanzie spendibili nei confronti dei terzi e soprattutto nella prospettiva di operare investimenti che richiedano il ricorso a enti finanziatori terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di adempiere agli obblighi imposti dalla L. 24/2017, per eventuali aiuti di Stato incassati dalla società nel corso dell'esercizio, si rinvia alla pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 10/12/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

SOGGETTO EROGANTE ATS BRESCIA c.f. e p.iva 03775430980

01/02/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 05/03/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 25/03/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 27/04/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 27/05/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 24/06/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 26/07/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 06/08/2021 saldo prestazioni ADI 2020 € 4.802,74
 25/08/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 27/09/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 01/11/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 30/11/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00
 28/12/2021 acconto voucher sociosanitario € 5.466,00

SOGGETTO EROGANTE AGENZIA DELLE ENTRATE

16/06/2021 contributo fondo perduto Dec. Sostegni art.1 D.L.41/2021 € 29.109,00
 24/06/2021 contributo fondo perduto Dec. Sostegni Bis art.1 D.L.73/2021 € 29.109,00
 08/07/2021 incasso contributo 5xmille anno 2018 € 145,58
 29/10/2021 incasso contributo 5xmille anno 2019 € 164,10
 12/11/2021 credito sanificazione e DPI art.32 D.L. 73/2021 € 413,00
 31/12/2021 contributo fondo perduto perequativo D.L. 73/2021 € 14.727,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia una perdita di esercizio di € 819.993 che, da parte nostra, proponiamo di coprire con il totale utilizzo della riserva straordinaria indivisibile ex Legge 904/77 e il parziale utilizzo della riserva legale.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio e la proposta di copertura perdite, come sopra complessivamente rappresentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Gipponi Angelo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Gipponi Angelo